

Personaggio: il popolare attore brillante inaugura stasera il suo nuovo locale a Poltu Quatu in Sardegna

Jerry Calà, la vita è Smeralda

Pietro Razzini

È stato un'icona della comicità per intere generazioni, uno dei più brillanti interpreti di quel tipo di commedia «anni '80» che ha divertito giovani e meno giovani: Jerry Calà ha compiuto recentemente 60 anni, gli ultimi 40 dei quali hanno avuto il piacere per la risata come filo rosso. Stasera inaugurerà a Poltu Quatu il suo «Vita Smeralda»,

Attesi tanti «vip»
«Un live music club che parlerà di me e dei miei film: c'è anche la mia band»

nato dalle ceneri dello «Smaila's» e pronto a offrire un nuovo, coinvolgente punto di riferimento per tutti i vacanzieri amanti della Sardegna. **Jerry, perché nasce Vita Smeralda e cosa si deve aspettare il pubblico da questa tua nuova iniziativa professionale?** «Si tratta di un 'live music club': è un locale improntato su di me. Racconta la mia carriera attraverso le locandine dei film che mi hanno reso celebre. Ci

saranno tre schermi al plasma che mostreranno senza interruzione alcune delle scene più divertenti delle pellicole che ho girato. Suonerà la mia band dal vivo, proporrò lo spettacolo che sta riscuotendo grande successo in giro per l'Italia. La volontà è quella di offrire una serata in cui il pubblico diventerà protagonista di un lungo viaggio». **E' atteso, quindi, da un'estate a forti tinte smeraldo...** «Stanotte inaugureremo il loca-



Giovane dentro Jerry Calà

le. Poi dal 5 al 20 agosto sarò presente tutte le sere per offrire il mio show. Durante l'estate verranno a trovarmi tanti amici con cui ho percorso tratti della mia carriera: Franco Oppini, Valeria Marini, Benedetta Valanzano e molti altri vip saranno presenti alla prima. Mara Venier ed Enzo Salvi hanno già prenotato per inizio agosto». **Il suo nome è legato anche a Forte dei Marmi: la Versilia è luogo di rifugio per tanti parmigiani in vacanza...** «La Capannina è il mio tempio: è il locale dove mi sono reinventato 'one man show' dopo tanti successi come attore. Ora

propongo uno spettacolo di due ore, con musiche che partono dagli anni '60 e arrivano fino ai giorni nostri. Al Vita Smeralda cercherò di fare ancora di più unendo suono e immagini: solo chi verrà a trovarmi in Sardegna, scoprirà come». **Che ricordi ha della nostra città?** «Qualche anno fa ho lavorato a Parma: serate veramente piacevoli. Ho lasciato tanti amici in Emilia. A Forte dei Marmi, poi, i parmigiani sono sempre in pole position: sanno come si fa a divertirsi». Insomma una vera libidine...anzi una doppia libidine coi fiocchi. ▶

EURO TORRI CHIUSURA IN BELLEZZA CON LASTRICO, SAMBUCCO, EMO E SENSO D'OPPIO



Dal serbatoio di «Zelig» un pieno di risate super

In tremila ad applaudire i comici dell'ultimo «GiovedidEstate»

Assassini di canzoni, adolescenti tendenti al suicidio, spacciatori di poesie e stalker telefonici: non è cronaca nera, ma il riassunto del divertente spettacolo di cabaret di «Zelig» andato in scena giovedì sera all'Euro Torri, a suggello della sesta edizione della rassegna «GiovedidEstate», davanti a tremila persone.

Un pieno di pubblico e anche di comicità, perché i protagonisti del programma di Bisio sono stati addirittura quattro: il duo di mimi-ballerini Senso D'oppio, il trio I Mancio e Stigma (gli Emo), l'erede degli endecasillabi danteschi Maurizio Lastrico e il manico delle telefonate anonime Andrea Sambucco, presentatore della serata con la sempre più brillante Manuela Boselli.

Per un'ora e mezza gli artisti si sono alternati a ritmo battente, interagendo a tratti, sul palco della piazza del centro commerciale, coi negozi accessibili fino a mezzanotte per il quinto e ultimo giovedì. «Morirai lunedì». «Non posso: lavoro». «Allora morirai martedì». «Non posso: vado al mare. Posso però giovedì». «Ah no, giovedì non posso io, perché ho il callista!». Il minaccioso dialogo tra Sambucco e la propria voce registrata ha aperto lo show, introducendo la prima delle tre esibizioni di «caba-dance» dei Senso D'op-



Gran finale Il folto pubblico che ha seguito l'ultimo «GiovedidEstate» e, nelle altre foto, due momenti dello spettacolo. FOTO ENRICO GABBI

pio, capaci di shakerare, mimare e ballare decine di canzoni. Gli applausi scroscianti si sono uniti ai gridolini per gli Emo, seguiti da tanti giovanissimi. Fans da teen-band, più che da cabaret. «I nostri valori? La birra e il piercing - hanno spiegato i tre adolescenti androgini dalle lunghe frange sugli occhi, tra un sospiro e una luvata -. Siamo sempre alla ricerca di nuove forme espressive, come lo shopping». Al di là di tormentoni e mode, I Mancio e Stigma hanno reso al massimo nell'altro pezzo, la parodia dei Blues Brothers. Ma teatralmente è stato Maurizio Lastrico il più bravo di tutti. Aulici ed esilaranti i suoi endecasillabi, calati in una modernità ingolfata da sushi e Murdoch. L'attore genovese ha dimostrato abilità anche nell'arte dell'improvvisazione, facendo scegliere al pubblico i titoli su cui costruire le poesie: un'anticipazione del prossimo «Zelig» in tv, ovvero un omaggio al (finto) poeta napoletano Tino Capuozzo, «uno che ha scritto una poesia per ogni parola del vocabolario». Alla fine, tutti gli artisti si sono fermati per oltre un'ora a firmare autografi e scattare foto. ▶

it Guarda la fotogallery sul nostro sito www.gazzettadiparma.it

InBreve

EX CHITARRISTA DEI GENESIS Steve Hackett stasera a Mantova

• Torna in Italia Steve Hackett, il chitarrista che ha legato il suo nome all'epoca d'oro dei Genesis e che con la sua band si esibirà stasera alle 21,30 a Mantova, in piazza Castello, nell'ambito della rassegna Live estate. La prevendita dei biglietti è attiva al BoxOffice di Mantova (0376 224599) su www.mantova.com e sui circuiti autorizzati Uniscredit e TicketOne.



OGGI E DOMANI A RAVADESE Via a «Rock'n Roller» con 4 tribute band

• Stasera e domani va in scena nell'area feste di Ravadesse, come già annunciato, il festival «Rock'n roller» dedicato alle lunghe frange sugli occhi, tra un sospiro e una luvata -. Siamo sempre alla ricerca di nuove forme espressive, come lo shopping». Al di là di tormentoni e mode, I Mancio e Stigma hanno reso al massimo nell'altro pezzo, la parodia dei Blues Brothers. Ma teatralmente è stato Maurizio Lastrico il più bravo di tutti. Aulici ed esilaranti i suoi endecasillabi, calati in una modernità ingolfata da sushi e Murdoch. L'attore genovese ha dimostrato abilità anche nell'arte dell'improvvisazione, facendo scegliere al pubblico i titoli su cui costruire le poesie: un'anticipazione del prossimo «Zelig» in tv, ovvero un omaggio al (finto) poeta napoletano Tino Capuozzo, «uno che ha scritto una poesia per ogni parola del vocabolario». Alla fine, tutti gli artisti si sono fermati per oltre un'ora a firmare autografi e scattare foto. ▶

STASERA COMICITA' E ROCK IN PISCINA

E Lastrico fa il bis a Scurano: con lui le Custodie Cautelari



Rime di periferia Maurizio Lastrico, stasera alla Piscina di Scurano

Prima lo show del cabarettista «dantesco» e a seguire il concerto della «guitar-band»

Giulia Pellinghelli

• Grazie all'organizzazione dell'associazione turistica Pro Scurano, stasera ai bordi della piscina della località appenninica andrà in scena un irresistibile spettacolo di comicità e di rock in compagnia di Maurizio Lastrico, famoso per la sua presenza nella rosa di «Zelig» e reduce dalla serata all'Euro Torri (vedi articolo a fianco), e le Custodie Cautelari, storica band che dal 1993 porta in giro per l'Italia tanta musica e divertimento e che a Scurano ha già dato prova del suo valore.

Maurizio Lastrico è un trentenne genovese che nasce attore, diplomandosi nel 2006 alla Scuola di Recitazione del Teatro Stabile di Genova, dove ha la possibilità di lavorare sotto la guida di numerosi attori e registi, ma nel frattempo, forse sentendo già la vocazione comica, frequenta il Laboratorio artistico di Zelig-Lab on the road a Genova. Dopo alcune partecipazioni in tv, diventa cabarettista ed è ormai risaputo che il suo successo è da condividere con Dante Alighieri: è proprio l'attore, infatti, a rispolverare le terzine dantesche e abbinarle ai piccoli dram-

mi quotidiani: cercar parcheggio, scalcettare tra amici, infrattarsi in camporella, combattere «punkabbestia e lo suo alano».

Dal 2010 porta nelle piazze e nei teatri «Quando fai qualcosa in giro dimmelo», uno spettacolo-cocktail realizzato in collaborazione con gli autori Matteo Monforte, Paolo Serra e Carlo Turati: 1/3 di sommo poeta, 1/3 di tempi che corrono, 1/3 di Maurizio Lastrico con tutto il bagaglio di esperienze vissute nella periferia genovese. Insomma una rivisitazione in terzine dantesche del disagio del parcheggio pallido e assorto, dell'insonnia e dello smettere di fumare, vigili intolleranti, calcetto dei perdenti e i problemi dell'uomo di strada... che andrà in scena alle 21,15 nella Piscina di Scurano.

Terminato lo spettacolo, alle 23 circa, comincerà il concerto delle Custodie Cautelari, il gruppo composto da Ettore Diliberto, Nicolò Savinelli, Anna Portalupi, Salvatore Bazzarelli, Max Muller che da parecchi anni cavalca la cresta dell'onda facendo numerosi concerti sul territorio italiano e realizzando dischi, con la collaborazione di grandi nomi tra cui Irene Grandi, Gianluca Grignani, Francesco Renga, Eugenio Finardi, Elio e Franz Di Ciaccio.

I cancelli della piscina verranno aperti alle 20 e i biglietti possono essere acquistati sia sul posto sia in prevendita on line sul sito www.scurano.net

TV L'INVESTIGATORE RESO CELEBRE DA TINO BUAZZELLI TORNERA' SU RAIUNO NEL 2012

Nero Wolfe? Ora è Pannofino

ROMA

• Torna in auge uno degli sceneggiati (allora le fiction si chiamavano così) di maggior successo degli anni '70: le avventure di Nero Wolfe, il sedentario investigatore inventato dalla penna di Rex Stout, cui diede volto (e mole) l'indimenticato Tino Buazzelli.

A Roma sono infatti in corso le riprese, che andranno avanti fino a fine novembre, di «Bentornato Nero Wolfe» la nuova serie TV per la regia di Riccardo Donna, la cui



Oggi e ieri Francesco Pannofino e, a destra, il grande Tino Buazzelli

messa in onda è prevista su Rai nel 2012. A prestare il volto all'investigatore sarà Francesco Pannofino, celebre capo-troupe di «Boris» (film e serie) e doppiatore di George Clooney.

L'eroe americano questa volta si trova in Italia, negli anni '50. I casi di omicidio fioccano e il detective conta sempre sull'aiuto di Archie Goodwin, il suo braccio destro, molto più agile e operativo (allora interpretato da Paolo Ferrai, oggi da Pietro Sermonetti). Giulia Bevilacqua è invece la pro-

tagonista femminile: il suo personaggio, che non era presente nei romanzi, è stato creato dagli autori della serie, si chiama Rosa Petri e arriva sempre come un fulmine sul luogo del delitto.

Pannofino, il cui aspetto si addice particolarmente al personaggio (ma per il quale sarà inevitabile il confronto con il suo predecessore), per immedesimarsi nel ruolo ha dovuto comunque impacciare il «lato B» con imbottiture ingrassanti. «La pancia invece è la mia», assicura Pannofino.

La serie, prodotta dalla Casanova di Luca Barbareschi, conta sulla sceneggiatura di Piero Borcato, Alessandro Sermoneta, Grazia Giardiello e Roberto Janone. ▶

RIVER
PONTETARO (PR) - TEL. 0521-671287
QUESTA SERA
3 PISTE
PISTA LISCIO
orchestra
MANOLO
PISTA DISCO
DANCE MUSIC
PISTA LATINA
DJ CARLOS
GIOVEDI' OMAR CODAZZI

CIRCOLO
IL CASTELLO
S. PROSPERO (PR) VIA CAPRA, 1
Tel. 0521/645156
QUESTA SERA
SERATA DANZANTE con l'orchestra
FRANCESCO E ANDREA
- TORTA FRITTA PER TUTTI -

CUORE MATTO
GIARDINO ESTIVO
Questa sera si balla con l'orchestra
FRANK VENTURA gran grigliata
POVIGLIO (RE)
- Pren. tav. tel. 347.4819430 -

SABATO NOTTE
Arena
SALA GRANDE
ROSA COMMERCIALE
FRANCESCO
TERRAZZA
FRANCESCO
INFO E PRENOTAZIONE TAVOLI: 333.3651010
Tezzano Val Parma (PR) • www.arenadepini.it